



La conquista della "Terra promessa"

P. Bernardo Holmes, missionario redentorista irlandese appartenente alla Viceprovincia di Fortaleza che lavora in Brasile, ci invia questa notizia:

Si tratta di una piccola vittoria tra molte sconfitte. Noi Redentoristi, abbiamo un gruppo missionario del quale fanno parte anche alcuni laici, che da sei anni si dedica all'accompagnamento e all'animazione di alcune famiglie. Oggi, finalmente, possiamo condividere la felicità di molte persone per la conquista della "Terra promessa"! la condividiamo anche con quanti hanno appoggiato questo progetto, loro e nostro, di acquistare la proprietà delle loro terre.

Sei anni fa, 85 famiglie povere si sono trovate di fronte alla minaccia di perdere tutto: le proprie terre, le case e il bestiame e questo per il fatto che da anni vivevano in terre che non gli appartenevano e delle quali non possedevano i titoli di proprietà. Le coltivavano certo da generazioni. Queste famiglie abitavano in una zona conosciuta come 'Serra del Centro' nel distretto municipale di Campos Lindos, presso i confini degli Stati di Tocantins e Maranhão in Brasile.

Il Governatore di Tocantins aveva deciso l'esproprio di tutta la zona di montagna e di darla a suoi amici, a certi impresari del sud e ad alcuni stranieri per la coltivazione della soia. Dalla sera al mattino comparvero enormi trattori, catene di trazione, piste di atterraggio per piccoli aerei, pesanti camion carichi di pietra, fertilizzanti chimici...ecc. Venne annunciata la totale deforestazione della zona.

Per questa povera gente, significava andare ad ingrossare ulteriormente il numero degli emigranti dalla campagna alle città e congestionare ancor più i quartieri ai margini dei grandi centri urbani. Senza dubbio c'erano alcuni punti a loro favore: da alcuni anni si erano organizzati in comunità ecclesiali di base, si riunivano e si incontravano per cercare soluzioni ai loro piccoli problemi locali. Cercavano di ottenere una scuola, una strada, un ponte... e via dicendo.

Quando si affacciò all'orizzonte il problema dell'esproprio, i capi riunirono le famiglie e iniziarono una lunga battaglia. Si fecero innumerevoli riunioni sul



Foto: dalla sinistra alla destra, Jeremias, Raimundo Batata, Preside del Sindacato della terra e davanti alla sua "casa nuova", con il P. Bernardo.

luogo, assemblee di quartierecoinvolsero sindacati, avvocati, fecero ricorso alla Chiesa e ai rappresentanti del governo. Si sono rivolti ai tribunali e si accamparono anche presso i centri delle istituzioni governative nella capitale. Fecero ricorso alla stampa e alla televisione. Finalmente il 15 dello scorso mese di giugno sono arrivati ad avere i titoli ufficiali di proprietà, cosa che avvenne nella chiesa di San Raimondo Nonnato, nella città di Campos Lindos.

Ogni famiglia ha ricevuto al minimo 50 ettari di terreno, alcuni di più, secondo il numero dei componenti la famiglia, del bestiame, dello stato dei terreni realizzato e delle miglitorie apportate.

È stata una giornata storica della lotta dei deboli contro i forti. In uno Stato molto noto per l'autoritarismo del governo e per le clamorose ingiustizie compiute contro i poveri, avevano finalmente trionfato e conseguito una vittoria grazie alla tenacità e alla loro organizzazione.

In un momento particolarmente critico, abbiamo avuto la visita del Governo Generale Redentorista con i Consiglieri Serafino Fiore e Noel Londono che hanno avuto l'opportunità di conoscere la zona e così inviare una lettera di appoggio.

Recentemente, Jeremias ed io, che abbiamo appoggiato questa lotta negli ultimi sei anni, abbiamo visitato la zona. Abbiamo percorso oltre mille chilometri

attraverso terre completamente devastate, in mezzo ad una polvere inimmaginabile, senza vedere neppure una pianta, un albero o un animale. Finalmente quando siamo arrivati presso quelle famiglie, abbiamo incontrato boschi, acqua, animali e uccelli in abbondanza. Abbiamo avuto un'accoglienza molto calorosa.

Ci siamo incontrati con i differenti gruppi familiari che abitavano in diversi settori della zona. Nella mattinata, abbiamo fatto un bilancio della lotta intrapresa per una terra che, finalmente, quei poveri avrebbero potuto sfruttare come propria. Abbiamo pensato anche a quanto fosse cambiata la loro vita e alle prospettive che si aprivano davanti ad essi. In serata abbiamo celebrato l'eucaristia. È stata l'espressione di un autentico e profondo ringraziamento in primo luogo a

Dio e poi anche a noi e a quanti li hanno appoggiati in questa impresa. La gente proveniva da lontano con ogni mezzo, comprese le canoe e molti anche a piedi. Tutti portavano qualcosa: riso, farina, carne di animali selvatici, frutta: tutto da condividere insieme. È stata un'autentica festa!

Queste famiglie sanno che sono stati in molti ad aiutarle. Non soltanto brasiliani, ma anche da molti altri paesi. E questo aiuto è stato di vitale importanza. Si era prodotta una globalizzazione di solidarietà attraverso messaggi che chiedevano giustizia giunti da molte parti del Brasile e da altri paesi. A tutti, a nome di questa gente, esprimiamo la nostra gratitudine.

P. Bernardo Holmes, Brasile. – bpholme@cultura.com.br

Novità in Perù

Abbiamo due Viceprovince in Perù: una nel nord, fondata dalla Provincia di Madrid e l'altra nel sud, fondata dalla Provincia di Buenos Aires. Abbiamo tre notizie dalla Viceprovincia del Perù Nord.

Le linee di Nasca – Perù è un paese di antichissime civiltà. Una di essa è la cultura Nasca, che ha prodotto i più grandi e variati geroglifici del mondo in un altipiano a 400 chilometri a sud di Lima. Sono le famose "Lineas de Nasca".

Le linee si trovano nel territorio di una parrocchia redentorista.

La Viceprovincia del Perù sud ha preso la cura della parrocchia di Nasca già da alcuni mesi. Di fatto, si tratta di tre parrocchie che prima erano curate da sacerdoti di una diocesi degli U.S.A. Vi si trovano due padri, un fratello e due studenti professi. la popolazione è calcolata intorno a 80.000 abitanti.

Chiunque desideri conoscere questa meraviglia archeologica, sappia che la parrocchia ha a sua disposizione una piccola casa per gli ospiti, con tutte le comodità indispensabili. Tuttavia per conoscere le Linesas occorre sorvolare con un piccolo aereo, giacché da terra è molto poco quello che si riesce a vedere. Non servono gli ombrelli: nella zona, come a Lima e nella costa peruviana, non piove mai molto forte.

Casa di esercizi San Clemente – Nella parte alta di Lima, zona de Cieneguilla, è iniziata la costruzione di una casa di ritiro e per la formazione dei laici, specialmente per i giovani. Si tratta di un'opera della parrocchia di Sant'Alfonso e della Viceprovincia di Perù nord, raccogliendo fondi un po' dovunque e con la speranza di riceverne altri.



È già terminato uno dei moduli, con la capacità per 25 persone in camerate ed è iniziata la costruzione del secondo modulo, anche questo per 25 persone. Allo stesso tempo è terminato il canale di scolo, che servirà anche all'approvvigionamento di gas metano per la cucina e per l'acqua calda.

La parrocchia sarà la prima beneficiaria dell'opera, poiché gli abitanti sono oltre 100.000 e le zone nelle quali è divisa, sono più di 40, ognuna con il suo gruppo di coordinamento. Inoltre, siccome a Lima vi sono molti giorni privi di sole, sulle alture di Cieneguilla il sole è garantito 350 giorni all'anno.

Corso di storia e spiritualità redentorista - nel mese di agosto si è tenuto a Lima un corso di storia e spiritualità, coordinato dal P. Félix Català (Centro di spiritualità) e da due giovani confratelli del Perù. I partecipanti (*foto*) sono stati una trentina, incluse alcune laiche, provenienti da vari paesi latinoamericani. Oltre alla convivenza comunitaria, la lettura meditata e contestualizzata delle Costituzioni, c'è stata anche una settimana sulla psicologia e l'affettività.

III incontro dei formatori redentoristi dell'Europa Centro-Orientale e centenario del Seminario Maggiore Redentoristi della Provincia di Varsavia

Nei giorni 3-6 di giugno 2002 nel Seminario Maggiore Redentorista a Tuchów (Polonia) si è svolto III Regionale Incontro dei Formatori dall'Europa Centro - Orientale (Foto). Nell'incontro hanno partecipato 16 Redentoristi del rito orientale e romano, che provenienti dalla Slovacchia, Ucraina e Polonia. I partecipanti dell'incontro erano i formatori, i professori e i responsabili per la pastorale vocazionale nelle province che hanno aderito all'iniziativa.



Durante l'incontro erano toccati i temi che riguardavano tutte le tappe della formazione: la pastorale vocazionale, il postulato, il noviziato e lo studio di teologia. Il tema dell'incontro era "I fondamentali elementi dell'identità dei redentoristi nella tappa della formazione iniziale". Durante le sessioni i partecipanti hanno condiviso le proprie esperienze dal campo dell'educazione e cercavano di delineare che cosa significhi oggi essere redentorista - missionario. Discutevano anche sui fondamentali elementi dell'identità dei redentoristi. I partecipanti hanno cercato di mostrare come esprimere questi elementi di identità in modo pratico, nel cammino della formazione delle nuove generazioni dei redentoristi.

L'incontro ha creato la possibilità per condividere le esperienze della vita nella famiglia redentorista, che svolge la sua missione in diversi contesti culturali. I giorni vissuti a Tuchów era anche il tempo della comune preghiera e la celebrazione dell'Eucaristia nelle diverse lingue e riti.

In questo punto vorrei osservare che nell'anno accademico 2002/2003 il seminario dei Redentoristi a Tuchów celebrerà il centenario della sua esistenza. Questo seminario è stato fondato il 7 di settembre 1903 dal padre Generale Matteo Raus. La prima sede del seminario si trovava a Moęciska (attuale Ucraina). Questo luogo è legato all'attività del Servo di Dio p. Bernard Łubieński, del quale è stato inviato il processo di beatificazione. Attualmente il seminario dei Redentoristi della Provincia di Varsavia è diviso in due parti: il postulato con lo studio di filosofia che si trova a Cracovia e lo studio di teologia con la sede a Tuchów. Vale la pena di sottolineare che da 1990 insieme ai confratelli dalla Polonia in questo seminario studiano i redentoristi da altri paesi: Ucraina, Slovacchia, Repubblica Ceca, Bielorussia.

A Cracovia (il postulato) ci sono 32 studenti. Due provengono dalla Slovacchia.

A Tuchow (teologia) ci sono 46 studenti (tra questi ci sono 11 Ucraini, 5 Slovacchi, 2 da Bielorussia che appartengono però alla provincia di Varsavia.

In noviziato ci sono 12 ragazzi.

La celebrazione del giubileo del centenario del Seminario Maggiore dei Redentoristi in Polonia, sarà accompagnata dalle diverse iniziative che hanno come lo scopo di ricordare tante generazioni dei redentoristi che sono cresciute in esso durante l'ultimo secolo. Queste celebrazioni saranno anche una buona occasione per indicare le nuove prospettive e sfide nel campo della formazione nel nuovo millennio.

AIUTO A MANAUS

È allo studio un progetto di aiuto da parte delle Unità del Brasile alla Viceprovincia di Manaus. Sono già tre anni che tale progetto è allo studio ed è frutto della "presa di coscienza da parte dei Superiori Maggiori che la Congregazione ha bisogno di estendersi ancora di più verso le zone più bisognose del Brasile".

La richiesta di aiuto da parte della Viceprovincia di Manaus è dovuta al fatto che ha pochi confratelli (soltanto 22) per un'estensione molto grande affidata alle loro cure pastorali. Inoltre la Provincia nordamericana di Denver ha difficoltà ad inviare nuovi confratelli. Per questo la Provincia madre ha chiesto alla Viceprovincia di studiare assieme all'Unione dei Redentoristi del Brasile la possibilità di affidarsi ad un'altra Provincia sino a che non sia in grado di conseguire la propria autonomia in campo economico e vocazionale.

Inizialmente si è pensato di formare un gruppo missionario composto da 3 o 4 confratelli che, per tre o più anni, potesse dare un dinamismo alle missioni, all'evangelizzazione e alle vocazioni. Almeno uno di questi dovrebbe essere un Fratello. L'idea è che questo gruppo lavori sino alla Pentecoste del 2003.

Ritiro nella Viceprovincia di

Manila – i confratelli della Viceprovincia di Manila nelle Filippine (foto) si sono incontrati nella città di Lipa nei giorni 16 – 21 dello scorso mese di maggio per un ritiro precapitolare. Vi hanno partecipato tutti i confratelli, studenti professi, novizi e collaboratori laici. Il ritiro è stato diretto dal P. Joseph Ivel Mendanha, C.ss.R., del Centro di Spiritualità Redentorista di Roma. Tema del ritiro: “Far fronte, secondo lo spirito di S. Alfonso, alle sfide della Viceprovincia”. Vi sono state conferenze, celebrazioni liturgiche incultrate, riflessioni personali sul tema scelto, sfide e problemi con i quali deve far fronte la Viceprovincia, riunioni in gruppo e, a conclusione di tutto. Una celebrazione della conversione. È stato un momento di conversione.



Mozambico: nuova fondazione – il 7 giugno 2002 resterà segnato come data storica per la nascita di una nuova presenza redentorista in Africa. La Provincia di Buenos Aires ha inviato tre confratelli in questo paese dell’Africa dove si parla portoghese: Esteban Cullen, Santiago Lavigne e George Martinez. Ecco il racconto di P. Esteban:

“La località scelta per la nostra presenza missionaria è stata Muvamba, a 64 chilometri dalla città de Massinga, provincia e diocesi di Inhambane. È stato il vescovo di questa diocesi che ha chiesto la nostra presenza in Mozambico. Sino allora a Muvumba si trovavano i missionari della Consolata. Erano in tre al servizio di altrettante zone missionarie.

Questa missione si trova vicino a un centro di salute e a una scuola, senza nient’altro all’intorno, perché nel passato la Missione contava 50 ettari di terreno. La gente del luogo parla lo ‘shitzwa’, l’idioma ufficiale del paese, ed è parlato specialmente dalle donne perché nella maggioranza non conoscono il portoghese.

La nostra casa ha il problema dell’umidità, inoltre abbiamo problemi di allacciamento all’elettricità. Abbiamo un pannello per l’energia solare, ma privo di batterie. Abbiamo anche un generatore in buono stato, ma consuma molto diesel! Ci mancano mobili: tavoli, sedie, armadi, guardaroba, frigorifero a gas ecc. fortunatamente si dice che le cose che si ottengono poco a poco sono più apprezzate!

Il vescovo ha promesso di mettere un’auto a nostra disposizione, intanto cerchiamo un aiuto da un’organizzazione tedesca. A 64 chilometri dalla città, con strade che esistono appena, in un territorio tanto vasto, non è molto ciò che si può fare, anche con un’auto, molto meno senza! Per quanto riguarda le comunicazioni, il telefono più vicino si trova a 64 km.

Stiamo pensando all’acquisto di una radio per comunicare con la città. Si è parlato anche di un telefono satellitare, ma i costi delle chiamate sarebbero astronomici, oltre un dollaro al minuto. Sarebbe utile per ricevere chiamate o in caso di emergenza.

Vicino alla nostra casa c’è un centro per la salute con due infermiere che dispone di materiale essenziale, specialmente per emergenze dovute alla malaria.

Abbiamo anche qualche problema di visti. Ci mancava il certificato di buona condotta o riguardo a antecedenti penali. Per questo abbiamo dovuto fare un viaggio di 48 ore in Sudafrica per avere tale documentazione”.

Arcivescovo di Asuncion – il 16 giugno 2002, il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolitano d’Asuncion in Paraguay Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Eustaquio Pastor Cuquejo Vara, C.Ss.R. Sino ad ora era stato Vicario Generale Castrense del Paraguay.

Incontro dei Maestri dei Novizi del Cono Sur – Dal 13 al 17 maggio a Tietê-SP in Brasile, si è tenuto il II incontro dei Maestri dei novizi redentoristi del Cono Sur. Vi hanno partecipato i maestri di 3 province brasiliane: Rio de Janeiro con 3 novizi; Porto Alegre con 3 e São Paulo con 10 novizi, 4 dei quali appartengono alla provincia di São Paulo, 2 alla Viceprovincia di Recife e 4 alla Provincia di Campo Grande.

Il terzo incontro è in programma dal 13 al 16 maggio 2003 in Aparecida. Il tema sarà: “Redenzione” e sarà suddiviso in tre parti: La Redenzione nelle Sacre Scritture, la Redenzione nelle origini della Congregazione e la Redenzione nella dimensione missionaria della famiglia redentorista.

Communications N° 181 - 10/09/2002
http://www.cssr.com - E-mail: grodrigues@cssr.com
Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.
Traduzione: Tito Furlan. Responsabile: Geraldo Rodrigues.
Stampa e spedizione: Valsele, Materdomini, SA (Italia).